

<b>Mittente</b>	Guarini Battista	<b>Destinatario</b>	d'Este Alfonso
<b>Data</b>	13/4/1571	<b>Tipo data</b>	Effettiva
<b>Luogo di partenza</b>		<b>Luogo arrivo</b>	
<b>Incipit</b>	Con infinito mio dispiacere mi sono avveduto per le lettere di Vostra Eccellenza ultime		
<b>Contenuto</b>	Guarini, accortosi che il Duca [Alfonso] non ha ancora ricevuto la sua missiva del 29 marzo, lo ragguaglia brevemente di quanto si sta muovendo circa la questione dei confini appenninici e dell'impegno del Duca di Firenze [Cosimo I] di nominare un perito indipendente a dirimere la questione. Chiede dunque il permesso di andare a Nizza per discutere della questione con Sua Altezza e ringrazia il Duca di averlo infine richiamato a Ferrara.		
<b>Fonte</b>	Luisa Avellini, Lara Michelacci, Battista Guarini e la retorica dell'altrove politico, un genere tra epistola, relazione diplomatica e resoconto di viaggio, Bologna, I libri di Emil, 2009, pp. 137-138		
<b>Compilatore</b>	Avellini Luisa		

---